



COMUNICATO STAMPA

22 marzo 2019, Giornata mondiale dedicata all'acqua

DALL'ANNUARIO ISPRA/SNPA, LO STATO DI SALUTE DI FIUMI, LAGHI E AMBIENTE MARINO COSTIERO

Qualità delle **acque interne in Italia**: su 7.493 **fiumi**, il 43% raggiunge l'obiettivo di qualità per lo stato ecologico, il 75% raggiunge quello per lo stato chimico. Su un totale di 347 **laghi**, solo il 20% raggiunge l'obiettivo di qualità per lo stato ecologico, il 48% dei laghi raggiunge quello per lo stato chimico. Dove sono collocati? **I fiumi** che a livello regionale raggiungono **l'obiettivo di qualità buono** si trovano nella Provincia di Bolzano (94%), Valle d'Aosta (88%), Provincia di Trento (86%), Liguria (75%); **quelli con uno stato chimico buono** superiore al 90%, si trovano in Molise, Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Emilia-Romagna, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo e le province autonome di Trento e Bolzano.

Da segnalare **l'alta percentuale dei corpi idrici lacustri non classificati** (sia per lo stato ecologico sia per lo stato chimico), soprattutto nei Distretti Appennino Meridionale e Sicilia. Il Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente sta lavorando per implementare le attività sulle acque e rendere classificabile il maggior numero di corpi idrici.

I laghi che a livello regionale raggiungono un **obiettivo di qualità buono** sono in Valle d'Aosta (100%), Provincia di Bolzano (89%), Emilia-Romagna (60%); quelli con uno **stato chimico buono** per il 100% sono in Valle d'Aosta, Liguria, Emilia-Romagna, Abruzzo, Molise e nella Provincia di Bolzano.

Per ciò che riguarda le **acque sotterranee**, il **61%** si trova in **stato quantitativo "buono"** e il **58%** in **stato chimico buono**.

Nella giornata mondiale dedicata all'acqua, l'ISPRA rilancia i dati diffusi qualche giorno fa con l'Annuario dei dati ambientali relativi alla qualità delle acque interne e dell'ambiente marino costiero.

Gli habitat marino costieri rappresentano ambienti estremamente importanti dal punto di vista ecologico e paesaggistico, ma allo stesso tempo sono tra gli ecosistemi più vulnerabili e più seriamente minacciati.

Nel quinquennio 2014-2017, più dell'89% delle acque costiere di balneazione risulta in classe eccellente; nel 2017 lo stato di qualità delle acque costiere di balneazione, in relazione ai fattori igienico sanitari, ricade in classe eccellente per l'89,7%, buona per il 5,4%.

Il Distretto della Sardegna presenta il 92% dei corpi idrici marino costieri uno stato ecologico "buono" e il 90% in stato chimico "buono".

Restando in ambiente marino costiero, la presenza dell'alga tossica **Ostreopsis ovata**, nel 2017 è stata riscontrata **in 10 regioni costiere; assente in Abruzzo, Emilia-Romagna e Veneto**.

Roma, 21 marzo 2019

PER INFORMAZIONI:

UFFICIO STAMPA ISPRA

Cristina Pacciani 329.0054756

stampa@isprambiente.it



@ISPRAmbiente;



@ISPRA_Press